

identità dell'architettura italiana

Progetto di concorso per il Centro di servizi alla persona, Grosotto (SO)

Enrico Molteni Architecture; collaboratori: Alessandro Ferrazzano, Paola Gambero, Gianmarco Spagnesi
2020-Concorso in due fasi, 2° premio

La proposta di concorso si basa sull'idea di un edificio articolato in due parti. Un volume alto, a più piani, e un volume basso, ad un solo piano. Le due parti che compongono l'edificio corrispondono anche alle due fasi di realizzazione indicate dal bando, disponendo l'asilo nido, la mensa e il parcheggio nella parte bassa e gli alloggi protetti nella parte alta dell'edificio.

Il dislivello di quota lungo l'area di concorso, pari a quasi 3 metri, è stato sfruttato per stabilire un livello seminterrato dove collocare il parcheggio.

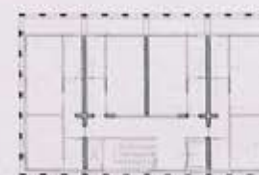
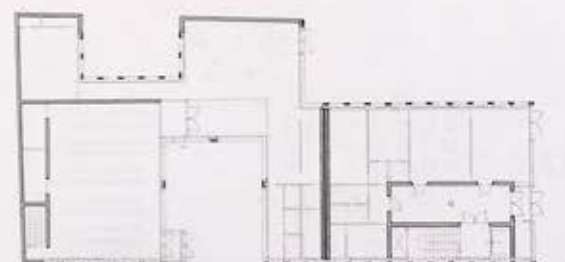
Il lotto si caratterizza inoltre per la sua esigua dimensione, che ha costretto a sfruttare il più possibile l'area occupandola anche in aderenza alle pareti cieche di confine. Attraverso un attento disegno planimetrico la parte di progetto ad un solo piano si articola con una doppia corte, configurando uno spazio pubblico aperto sulla strada. Il corpo alto degli alloggi protetti è rivolto con gli affacci principali verso sud e verso il verde retrostante. Questo movimento a 'S' dei corpi di fabbrica, sia in pianta che in alzato, caratterizzato da scavi nel volume e da corpi di diverse profondità, risulta da una misurata lettura del contesto e ambisce innanzitutto a determinare due spazi esterni di uso pubblico: il cortile/piazza e il giardino interno per l'asilo nido e gli alloggi protetti. La richiesta di prevedere due fasi di realizzazione è stata risolta nella definizione di una prima fase che può essere considerata come una soluzione conclusa in sé, sia funzionalmente che architettonicamente.

Il carattere dell'edificio proposto intende essere appropriato in quanto edificio pubblico – Centro servizi alla persona – e al contempo essere adeguato al contesto locale, che si contraddistingue per l'uso della pietra o intonaco grezzo e del legno.

Si è optato per una costruzione unitaria individuando una soluzione di facciata adatta a tutte le diverse attività del centro servizi, in modo tale da conferire al congiunto, volumetricamente articolato, una sua chiara identità. La soluzione proposta si basa sulla ripetizione e sulla verticalità, attraverso una doppia facciata costituita da uno schermo tettonico in elementi di cemento prefabbricato, composto da lesene verticali di 40x10 cm e marcapiani aggettanti, e da una seconda pelle di tamponamento in legno e vetro. Il passo dello schermo esterno è costante (pari a 120 cm) mentre il tamponamento e le aperture rispondono alle esigenze funzionali dei locali interni e, di conseguenza, variano liberamente.

La misura e il ritmo dei marcapiani in altezza è definito dalla ripetizione di due sole misure che compongono in modo armonico le differenze dovute alle specifiche altezze interne dei piani (3 e 2,7 metri). Tali differenze e complessità costruttive sono state risolte alzando di 40 cm il marcapiano rispetto al piano di calpestio interno in modo tale che la linea orizzontale risulti sempre continua anche nel punto in cui l'edificio ad un piano si unisce a quello a più piani.

Per ragioni ancora da scoprire, la giuria non ha aggiudicato a questa proposta il primo premio.





Carmen Andriani
Walter Angonese
Arrigoni Architetti
Associates Architecture
Barozzi/Veiga
Gabriele Bartocci
Bergmeisterwolf Architekten
Gianni Braghieri
Brambilla Orsoni Architetti Associati
Riccardo Butini
Fabio Capanni
Renato Capozzi e Federica Visconti
Antonino Cardillo
Carlana Mezzalira Pentimalli
Massimo e Gabriella Carmassi
Francesco Cellini
Marco Ciarlo
Francesco Collotti
Roberto Collovà
Giovanni Corbellini
Isotta Cortesi
Antonio D'Auria
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
Emanuele Fidone e Bruno Messina
Luigi Franciosini
Mauro Galantino
Maria Giuseppina Grasso Cannizzo
Gritella & Associati
Guicciardini e Magni Architetti
Isolarchitetti
Camillo Magni
Gino Malacarne
Lina Malfona
Alberto, Andrea e Giovanni Manfredini
MAP Studio
Vincenzo Melluso
Carlo Moccia
Enrico Molteni
Studio Monestiroli
Francesca Mugnai
Marcello Panzarella
Paolo Portoghesi
Franco Purini
Sandro Raffone
Renato Rizzi
Gianmatteo Romegialli
Fabrizio Rossi Prodi
Andrea Sciascia
Franco Stella
Carlo Terpolilli
Laura Thermes
Angelo Torricelli
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
Werner Tscholl
Giovanni Francesco Tuzzolino
Fiorenzo Valbonesi
Pietro Valle
Francesco Venezia
Volpe+Sakasegawa
Paolo Zermani